



COMUNE DI TRENTO

Ufficio Elettorale

Piazza di Fiera, n. 17 | 38122 Trento
tel. 0461 884299 | fax 0461 884017-884095
ufficio_elettorale@comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lun. mar. mer. ven. 8-12 | gio. 8-16

Trento, 9 ottobre 2015

Al Segretario Generale
dott.ssa Cecila Ambrosi
SEDE

Oggetto: proposte di adeguamento delle fonti normative comunali derivanti dalle nuove norme regionali sui referendum popolari introdotte dagli articoli 17 e 18 della L.R. 11/2014. Segnalazione criticità.

- REFERENDUM POPOLARE – INVIO MATERIALE INFORMATIVO:**

L'art. 18 della legge regionale n. 11/2014 prevede al comma 2-quater, con riferimento al referendum comunale, che "l'Amministrazione comunale assicura l'invio a tutti gli elettori di materiale informativo, prodotto da una commissione neutra che dia conto delle diverse posizioni in ordine al referendum".

Sul punto si segnala che, ad oggi, i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali sono 94.000, cui dovrebbero aggiungersi, secondo i proponenti, anche i cittadini dell'Unione europea (ad oggi i cittadini dell'Unione maggiorenni residenti sono 2.486) e gli stranieri titolari di permesso di soggiorno UE di lungo periodo e senza condanne penali che impediscano l'elettorato attivo (ad oggi i cittadini stranieri maggiorenni residenti sono 8.214) per un corpo elettorale potenziale di circa 104.000 elettori.

Al riguardo, l'Area Servizi al cittadino ha contattato per le vie brevi Poste Italiane che ha riferito che una spesa unitaria per tale tipo di spedizioni potrebbe indicativamente essere di euro 0,159 per un totale quindi di 16.536,00 euro. A tali costi vanno comunque aggiunti quelli relativi alla stampa ed all'imbustamento delle relative 104.000 buste.

- VOTO DEI CITTADINI DELL'UNIONE E STRANIERI:**

Con riferimento alla proposta di modifica statutaria, viene previsto che "sono ammessi a partecipare alle consultazioni referendarie i residenti nel Comune di Trento iscritti nelle liste elettorali, compresi i cittadini appartenenti a Stati dell'Unione europea. Sono altresì ammessi a partecipare ai referendum i cittadini maggiorenni provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea che siano residenti nel Comune di Trento alla data di indizione del referendum e titolari di permesso di soggiorno UE di lungo periodo e in assenza di condanne penali che impediscano l'elettorato attivo, secondo la normativa vigente."

Al riguardo si precisa che i cittadini dell'Unione europea possono già richiedere di essere ammessi al voto per l'elezione diretta del sindaco e per l'elezione del Consiglio comunale e circoscrizionale, ma tali cittadini non vengono iscritti d'ufficio nelle liste elettorali, ma esclusivamente previa presentazione di apposita domanda. Si ritiene pertanto opportuno effettuare direttamente il richiamo ai cittadini dell'Unione europea già elettori per l'elezione diretta del sindaco e per l'elezione del Consiglio comunale e circoscrizionale.

Con riguardo invece alla partecipazione ai referendum dei cittadini maggiorenni provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea che siano

residenti nel Comune di Trento alla data di indizione del referendum e titolari di permesso di soggiorno UE di lungo periodo e in assenza di condanne penali, si rende noto che lo scrivente non dispone della tipologia dei titoli di soggiorno e nemmeno è a conoscenza, salvo richiesta del relativo certificato penale, di eventuali condanne penali a carico dei cittadini stranieri. Il procedimento per l'iscrizione di tali cittadini nelle liste elettorali – peraltro limitata a tale tipologia di votazioni – impegnerebbe l'Ufficio Elettorale con enormi carichi di lavoro, considerato che i cittadini stranieri maggiorenni residenti sono 8.214.

Inoltre, a tali cittadini, come ai cittadini dell'Unione europea, se iscritti nelle liste elettorali, andrebbe notificato il relativo attestato di votazione.

• **COSTI EFFETTUAZIONE CONSULTAZIONE POPOLARE:**

Si elencano di seguito i costi che l'Amministrazione comunale – oltre all'invio del materiale informativo quantificato indicativamente per la sola spedizione in euro 16.536,00 – deve sostenere per l'effettuazione della consultazione elettorale:

- stampa ed imbustamento materiale informativo (100.000 buste);
- pagamento degli straordinari del personale impiegato in operazioni elettorali;
- noleggio strutture per la propaganda elettorale;
- sorveglianza del materiale elettorale;
- pagamento onorari dei componenti i seggi elettorali;
- pulizia e disinfezione dei locali utilizzati come seggi elettorali;
- spese per il trasporto degli elettori ai seggi.

Tali spese non vengono naturalmente rimborsate, ma sono totalmente a carico del bilancio comunale.

A titolo esemplificativo per il referendum comunale del 9 aprile 2000 (ampliamento aeroporto Caproni) sono stati spesi euro 98.908,34, mentre per il referendum comunale del 30 novembre 2003 (inceneritore Ischia Podetti) sono stati spesi euro 108.728,02 ed in tali tipologie di spese non era compreso, perché non previsto, l'invio di materiale informativo a tutti gli elettori.

Tanto si comunica per opportuna conoscenza.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio
dott. Fabrizio Paternoster

